



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 24 novembre 2006

Indagine congiunturale costruzioni: III trim. 2006

Costruzioni: stabilità

Continua il quadro di stabilità congiunturale che caratterizza il settore da ormai parecchio tempo. Solo il genio civile evidenzia qua e là note lievemente negative.

Secondo le previsioni delle aziende attive in questo comparto la situazione non varierà nei prossimi mesi.

Costruzioni

Lo scorso trimestre il nostro commento sull'andamento congiunturale nel settore delle costruzioni ticinesi titolava "il solido adagio", evocando da un lato la persistente situazione di stasi, dall'altro la sua solidità. Orbene i dati di questo terzo trimestre confermano appieno quel quadro. Durante un periodo in cui l'attività non è stata ostacolata sostanzialmente da fattori particolari e in cui il grado di utilizzazione del parco macchine è rimasto attorno al 71%, la cifra d'affari sia, in termini annui che trimestrali, non si è mossa dai livelli precedenti. In questa situazione, le aziende attive nel comparto delle costruzioni continuano a reputare soddisfacente il volume delle ordinazioni. Per quanto attiene alla situazione dell'impresa, i pareri si suddividono tra buona (24%), soddisfacente (64%) e cattiva (12%).

A fronte di riserve di lavoro per 5,1 mesi, quindi lievemente al di sopra di quanto registrato nel trimestre precedente (4,8) e un anno prima (4,5), le prospettive delineano un panorama di assoluta stabilità, sia dell'acquisizione di ordine a tre e a sei mesi che degli occupati e dei prezzi di vendita.

Edilizia principale

Nell'edilizia principale continua a manifestarsi una lieve anche se fondamentale differenza tra la situazione congiunturale nell'edilizia e quella del genio civile. Le aziende attive nell'edilizia hanno evidenziato andamenti e pareri che rispecchiano appieno quanto discusso a livello dell'intero settore: cifra d'affari stabile, ordini e situazione dell'impresa ritenuti soddisfacenti. Nel genio civile le cose vanno un po' meno bene, anche a causa di un'attività che è stata ostacolata in una certa misura dalla limitata capacità operativa e dalla mancanza di manodopera. La cifra d'affari ha continuato a contrarsi lievemente sia in termini annui che trimestrali. Per quanto attiene agli ordini, la maggioranza (61%) li valuta soddisfacenti, ma il saldo rimane in favore di chi li ritiene insufficienti (32%) su chi li ritiene elevati (7%). Simile il giudizio relativo alla situazione dell'impresa.

Con riserve di lavoro pari a 5,6 mesi nell'edilizia e 6,6 nel genio civile, le prospettive espresse dagli impresari costruttori ticinesi mettono in luce andamenti che potrebbero incrementare il divario esistente. Nell'edilizia le ordinazioni dovrebbero lievemente crescere nei prossimi tre mesi, rimanere invece stabili sul semestre. Nel genio civile sono date in lieve calo sia a tre che a sei mesi. Stesso quadro per gli occupati: stabili nell'edilizia, in lieve contrazione nel genio civile.

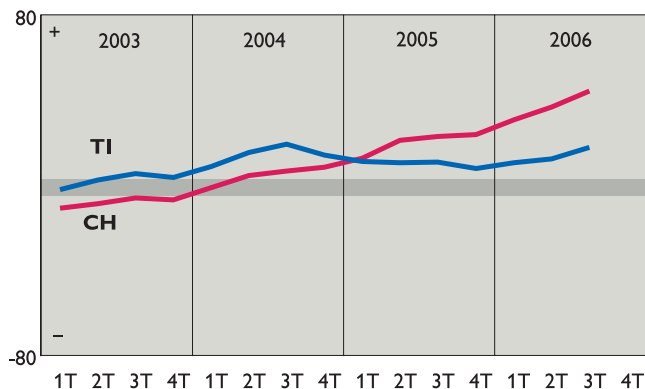
Edilizia accessoria

La situazione congiunturale delle aziende attive nell'edilizia accessoria è segnata da una sostanziale stabilità delle performance. La cifra

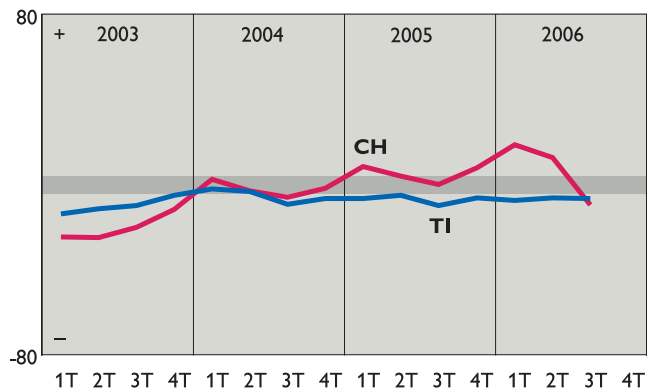
d'affari non è variata in termini trimestrali, mentre in termini annui, se l'ha fatto, è stato per decretare variazioni minime (di segno lievemente negativo nei lavori di installazione e lievemente positivo in quelli di completamento). Un dato significativo di questo sottocomparto è l'ottimo giudizio relativo alla situazione dell'impresa che specialmente nei lavori di installazione, ma pure in quelli di completamento, evidenzia saldi molto positivi (+40 rispettivamente +27). I giudizi relativi al volume di ordini sono invece contrassegnati dal predominio di pareri soddisfacenti e da saldi attorno allo zero.

Di fronte a riserve di lavoro attorno ai 4 mesi, gli intervistati hanno espresso prospettive di stabilità (ordini e occupati) nei lavori d'installazione. Nei lavori di completamento gli ordini dovrebbero crescere a breve per poi tornare sui livelli precedenti; stabili o in lievissimo calo gli occupati. ■

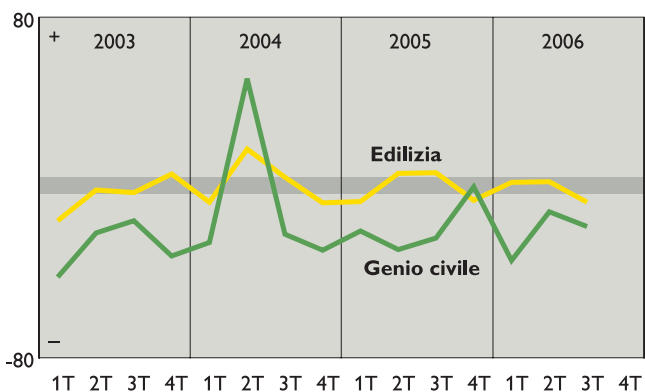
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



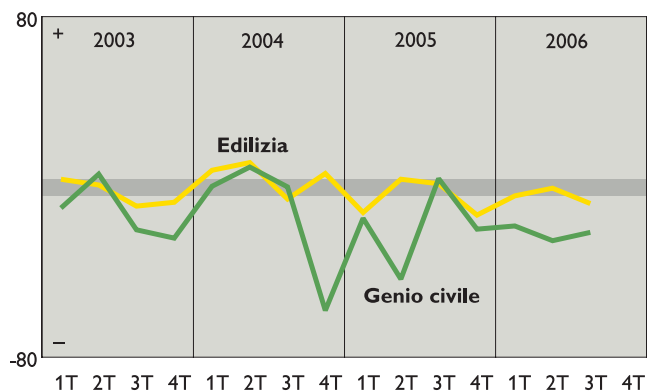
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



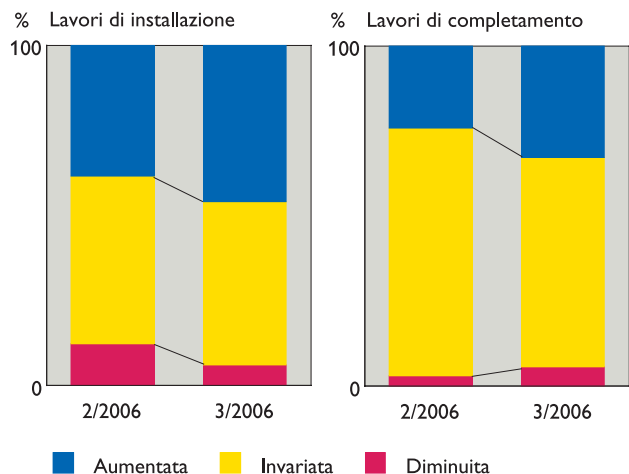
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



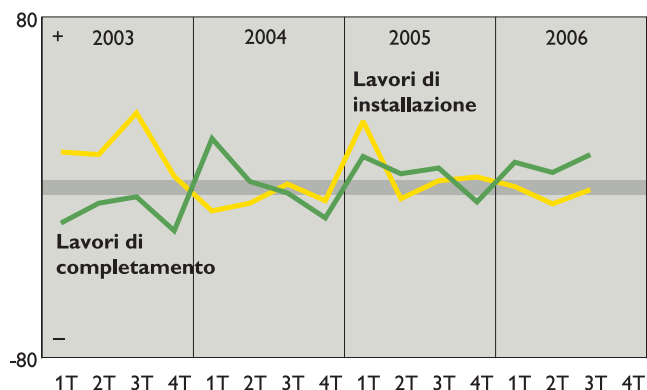
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente (saldo)





Vittorino Anastasia
Vicedirettore della
Società svizzera impresari e
costruttori (SSIC-Ti)

L'opinione

Il quadro generale dei dati rilevati nel corso del trimestre appena trascorso, relativi alle attività svolte in questo periodo, rispecchia sostanzialmente la situazione che si presentava nei due trimestri precedenti. Questo giustifica anche il titolo "Costruzioni: stabilità" scelto dall'Ustat per questa pubblicazione. Analizzando gli indicatori scaturiti dalle domande relative alle previsioni future nel settore principale delle costruzioni, il quadro a livello nazionale mostra una certa incertezza e, complice forse anche la stagione, i primi segnali di inversione di tendenza. Rispetto ai precedenti trimestri sono infatti in calo le riserve di lavoro e, per quanto concerne le prospettive, una diminuzione sia di quelle di acquisizione lavori, sia di quelle sul numero dei dipendenti. In Ticino il sondaggio rivela invece ancora un aumento delle riserve di lavoro e una stabilità nelle prospettive future. Questo sfasamento di tendenze fra i valori svizzeri e quelli cantonali è un po' una caratteristica ad inizio e fine dei cicli economici. Per trarre però delle conclusioni definitive bisognerà attendere almeno il 1° trimestre del 2007 poiché è notorio che le riserve si accumulano in inverno per ripartire in primavera. Altri osservatori che basano le loro asserzioni su dati diversi quali ad esempio il mercato ipotecario, piuttosto che le domande di costruzione, prevedono però stabilità ancora per tutto il 2007, e questo ci tranquillizza.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch